

**BOLENTINA** - Un paese amato dal sole  
PIERGIORGIO RAUZI

Baciata dal sole  
su un erto pendio  
accoglie chi vuole  
cullarsi in desio  
    Di monti e di neve  
    di fiori e profumi  
    di aria più lieve  
    che scioglie dai grumi  
Raccolti nel cuore  
di chi con fatica  
costretto al rumore  
di vita nemica

    Quassù si ritira  
    tra volti cordiali  
    e un'aura che ispira  
    librandosi in ali  
Di sogno una vita  
frugale e modesta  
ancora scandita  
dai giorni di festa  
    Chiamati a raccolta  
    dall'eco lontana  
    di vigile scolta  
    l'amica campana.

Da San Valentino  
la chiesa sul colle  
discende in declino  
sui vivi e le zolle  
    Curate a fatica  
    da mani rugose  
    la voce che amica  
    ricorda sinuose  
Memoria di genti  
che pur se lontane  
uniscono gl'intenti  
di suoni e campane

    Perché non svanisca  
    in preda all'oblio  
    la fede che prisca  
    tenace al pendio  
Legò le radici  
e tiene tutt'oggi  
su queste pendici  
ridenti e sui poggi  
    D'un monte scosceso  
    un dolce paese  
    li quasi sospeso  
    tra nubi rapprese.

*Caro Piergiorgio, ci piace ricordarti ancora nella tua amata Bolentina, che hai onorato con uno spunto melodico e uno dei testi più belli, con la collaborazione di Andrea Chini hai fatto nascere uno dei canti più ispirati della coralità trentina.*

*Grazie per tutti i magnifici testi che ci hai donato.  
Il Coro Croz Corona*

